

ALLEGATO ALLA DELIBERA N. 605 DEL 2 APRILE 2015

SCHEDA ATTIVITA'
PAR FSC

**DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE, PARI OPPORTUNITÀ,
POLITICHE GIOVANILI E RICERCA**

SERVIZIO ISTRUZIONE, DIRITTO ALLO STUDIO, ALTA FORMAZIONE E RICERCA

ATTIVITA'/LINEA DI AZIONE

3.1.2 "Miglioramento dell'offerta di ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico"

3.1.2.1 "Supporto all'attività di ricerca del sistema universitario"

SEZIONE A

IDENTIFICAZIONE DELL'ATTIVITA'

A.1	ASSE DI APPARTENENZA	3	Competitività
A.2	OBIETTIVO DI RIFERIMENTO	3.1	Rafforzamento della competitività del sistema economico regionale
A.3	LINEA DI AZIONE	3.1.2	Miglioramento dell'offerta di ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico.
A.4	AZIONE	3.1.2.1	Supporto all'attività di ricerca del sistema universitario
A.5	CLASSIFICAZIONE QSN		<p>Macro obiettivo 1 Sviluppare i circuiti della conoscenza</p> <p>Priorità 2 Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività</p> <p>Obiettivo generale Rafforzare e valorizzare l'intera filiera della ricerca e le imprese, per contribuire alla competitività e alla crescita economica; sostenere la massima diffusione e utilizzo di nuove tecnologie e servizi avanzati; innalzare il livello delle competenze e conoscenze scientifiche e tecniche nel sistema produttivo e nelle Istituzioni</p> <p>Obiettivi specifici 2.1.1 - Qualificare in senso innovativo l'offerta di ricerca, favorendo la creazione di reti fra Università, Centri di ricerca tecnologica e il mondo della produzione sviluppando meccanismi a un tempo concorrenziali e cooperativi, in grado di assicurare fondi ai ricercatori più promettenti</p> <p>Temi prioritari 01 Attività di R&ST nei centri di ricerca</p> <p>02 Infrastrutture di R&ST (compresi gli impianti fisici, gli apparati strumentali e le reti informatiche ad alta velocità che collegano i centri di ricerca) e centri di competenza in una tecnologia specifica</p> <p>Classificazione CPT 07 Ricerca e Sviluppo</p>

B.1 DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Con i fondi FSC si cofinanzierà la costituzione in Friuli Venezia Giulia di un Centro Regionale per la Meccatronica Avanzata (di seguito: "Meccatronica FVG") del sistema universitario regionale, condiviso tra la Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati (SISSA), l'Università degli Studi di Udine, l'Università degli Studi di Trieste, quale infrastruttura di ricerca di eccellenza a livello regionale e nazionale per lo sviluppo della ricerca e della formazione in collaborazione con il sistema produttivo. Grazie a questo progetto viene favorita la costituzione di aggregazioni tra gruppi di ricerca all'interno del sistema universitario regionale in settori affini mediante l'utilizzo e la gestione in comune di infrastrutture e strumentazioni. Il progetto favorirà pertanto ulteriore attuazione ai contenuti previsti nell'accordo di programma di federazione interuniversitaria, per la creazione di un sistema universitario "a rete" con una collaborazione in chiave federativa nel campo della ricerca scientifica e della formazione superiore.

Si prevede che una ulteriore quota di finanziamento verrà garantita dal Ministero dell'istruzione, dell'Università e della Ricerca (di seguito MIUR) e in ogni caso il finanziamento regionale dovrà garantire la costituzione di almeno un lotto funzionale per l'avvio di attività di ricerca.

Si propone un modello di infrastruttura centralizzata che operi come piattaforma di sostegno alla ricerca. I campi di applicazione della ricerca, grazie all'utilizzo di "Meccatronica FVG" saranno le neuroscienze, la matematica applicata, la biorobotica, la robotica avanzata, la modellistica dei sistemi meccatronici, il controllo delle vibrazioni, la meccatronica applicata al settore nautico, la progettazione di sistemi interagenti con l'uomo, i sistemi di visione avanzati, lo sviluppo di nuovi materiali e processi, per la realizzazione di programmi di ricerca e di sviluppo e di formazione della federazione universitaria.

Inoltre, il progetto mira alla formazione di un know how aggiornato alle ultime tecnologie, fornendo a studenti e ricercatori la preparazione adeguata per l'utilizzo delle attrezzature di ultima generazione. In questo contesto l'infrastruttura consente di integrarsi ai corsi già esistenti nelle singole realtà accademiche. Si sottolinea che la SISSA ha già avviato dei corsi per fornire le basi necessarie a capire come sfruttare le nuove tecnologie disponibili, in modo da poter migliorare la qualità delle ricerche. Tali corsi sono inoltre già fondamentali nelle facoltà di ingegneria delle Università di Trieste e Udine.

"Meccatronica FVG" rende possibile anche un'applicazione industriale della ricerca grazie alle attrezzature innovative messe a disposizione attraverso la creazione di reti e collaborazioni con le imprese. I campi di applicazione sopraccitati potranno trovare applicazione nelle aree di specializzazione individuate nella Strategia di specializzazione intelligente regionale (di seguito RIS3).

Il contesto di riferimento nel quale si colloca il presente intervento è pertanto quello propedeutico all'avvio della nuova programmazione 2014 – 2020 e della RIS3 regionale, che hanno come precipuo obiettivo quello di costruire un vantaggio competitivo per la regione adattando e specializzando i sistemi produttivi territoriali al rapido e costante mutamento delle condizioni del sistema economico e del mercato. Tale progetto potrà fornire un contributo a generare uno dei cambiamenti attesi dalla RIS3 regionale di spostare il sistema produttivo anche verso nuovi ambiti capaci di generare occupazione, aprire nuovi mercati rispondenti a sfide sociali emergenti, sviluppare industrie nuove moderne e creative, grazie anche alla contaminazione con le KETs e a una collaborazione spinta con il mondo della ricerca.

Si prevede un procedimento contributivo a seguito della presentazione della domanda congiunta di finanziamento da parte del sistema universitario regionale, sulla base di invito e una successiva valutazione del progetto.

Il progetto dovrà concludersi entro il 30 GIUGNO 2017 e sarà realizzato congiuntamente dai soggetti appartenenti al sistema universitario regionale.

Il contributo per il presente intervento è concesso ai sensi della vigente normativa in materia di aiuti di Stato e nello specifico si tiene conto della Comunicazione della Commissione 2014/C 198/01 avente ad oggetto "Disciplina degli aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione".

B.2 COERENZA ESTERNA E INTERNA

Coerenza esterna:

L'intervento previsto è coerente con le politiche di sviluppo dell'Amministrazione regionale delineate dalla seguente normativa:

- legge regionale 10 novembre 2005, n. 26 "Disciplina generale in materia di innovazione, ricerca scientifica e sviluppo tecnologico" nonché con il relativo strumento di programmazione e in particolare con il Programma regionale per la promozione e lo sviluppo dell'innovazione, delle attività di ricerca e di trasferimento delle conoscenze e delle competenze anche tecnologiche di cui all'articolo 3 della succitata legge regionale 26/2005;
- Legge regionale 17 febbraio 2011, n. 2 "Finanziamenti al sistema universitario regionale." e in particolare con gli obiettivi di cui all'articolo 3 lettera C) di favorire le iniziative congiunte e la collaborazione tra gli enti nell'ambito del sistema universitario regionale e lettera D) di aumentare la competitività del sistema universitario regionale attraverso interventi strutturali. E' altresì coerente con le tipologie di intervento finanziabili, di cui all'articolo 4, lettera b) "progetti di ricerca e trasferimento tecnologico" e lettera d) "interventi di ampliamento, conservazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare e mobiliare".

L'intervento è coerente ai contenuti dell'Accordo di programma del 13 giugno 2012 tra le due Università, successivamente integrato con Protocollo del 15 luglio 2013 a seguito dell'ingresso della SISSA, finalizzato a predisporre forme istituzionali di raccordo tra gli Atenei per programmare e coordinare le rispettive attività nel campo dell'offerta formativa di secondo e terzo livello, della ricerca, del trasferimento tecnologico, dell'internazionalizzazione e dei servizi, per consolidare le esperienze di collaborazione attualmente esistenti in un quadro coordinato di riferimento, per ottimizzare le risorse e renderle più efficienti, nonché per attuare la prima fase operativa di un più ampio "sistema universitario a rete";

L'intervento è coerente con i contenuti della RIS3 regionale, in fase di approvazione definitiva e in particolare con i cambiamenti attesi, le priorità di sviluppo, le aree di specializzazione e le rispettive traiettorie di sviluppo, che sono state definite nel processo di scoperta imprenditoriale, che ha visto ampiamente coinvolti i soggetti afferenti al sistema universitario regionale.

L'intervento è coerente con il Programma Operativo del Fondo sociale europeo, di seguito POR FSE, della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia per il periodo 2014/2020 approvato con la decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014.

L'intervento è coerente con il Programma specifico 25/15 "Sostegno allo sviluppo dell'alta formazione post laurea" e alla rispettiva Azione: 10.5.6 "Interventi per l'internazionalizzazione dei percorsi formativi e per l'attrattività internazionale degli istituti di istruzione universitaria o equivalente, con particolare

attenzione alla promozione di corsi di dottorato inseriti in reti nazionali e internazionali, nonché coerenti con le linee strategiche del Piano Nazionale delle Ricerche” del Documento “Pianificazione Periodica delle Operazioni – annualità 2015” – del POR FSE 2014 – 2020 approvato in via definitiva con deliberazione n. 47 del 16 gennaio 2015. Si prevede infatti la possibilità di utilizzo dell’infrastruttura per attività formative e di ricerca finanziate con il sopraccitato Programma specifico 25/15.

L’intervento, supportando le attività di ricerca, sviluppo e innovazione delle imprese, è altresì coerente con gli obiettivi del QSN, delle politiche europee di sviluppo (sia della programmazione 2000-2006 che degli indirizzi per Europa 2020).

Coerenza interna: l’intervento previsto è coerente con gli obiettivi specifici dell’asse 3 “Competitività” del PAR FSC 2007-2013, in particolare al fine di:

- di contribuire alla diffusione della conoscenza e della cultura dell’innovazione nel sistema produttivo regionale;
- di perseguire la crescita e lo sviluppo sostenibile del sistema produttivo attraverso processi di innovazione organizzativa, finanziaria, gestionale e produttiva di qualità, sviluppando in primo luogo le risorse già presenti sul territorio e favorendo la creazione di nuove;
- di valorizzare le eccellenze nei settori produttivi, anche nella loro funzione di modelli riproponibili da parte di altre realtà, e rafforzare lo sviluppo dei sistemi produttivi locali, sostenendo iniziative dirette a favorire l’aggregazione delle imprese e lo sviluppo delle logiche di filiera;
- di contribuire a sviluppare, aprire, accedere a nuovi ambiti di ricerca in sensibile crescita da parte delle imprese a vocazione innovativa e dei centri di ricerca e trasferimento tecnologico;
- di promuovere e accrescere l’utilizzo dei risultati della ricerca scientifica, dell’innovazione tecnologica attraverso il trasferimento tecnologico da parte dei Parchi scientifici, degli enti ed istituti di ricerca al sistema produttivo attraverso lo sviluppo e la razionalizzazione di reti (a livello locale, regionale, nazionale ed europeo) in grado di rappresentare vere e proprie interfacce tra il sistema pubblico dell’offerta di ricerca e il mondo imprenditoriale;
- di favorire, attraverso queste reti un effettivo ancoraggio consapevole dei centri di ricerca e trasferimento tecnologico al fabbisogno, anche inespresso, di ricerca ed innovazione dei diversi contesti produttivi, attraverso la promozione di attività, luoghi e strumenti di “mediazione”.

B.2.1 COMPLEMENTARIETA’ CON LA PRECEDENTE PROGRAMMAZIONE E CON ALTRI PROGETTI IN CORSO

- Con riferimento alla programmazione comunitaria POR FESR 2007-2013, si prevede un asse a sostegno dell’innovazione, della ricerca, del trasferimento tecnologico e dell’imprenditorialità al fine di rafforzare la competitività delle imprese e aumentare l’attrattività del territorio. Il progetto che verrà finanziato è complementare con i progetti ammessi al contributo nell’ambito della predetta Programmazione dei fondi strutturali 2007 - 2013, in particolare con i progetti di ricerca afferenti all’attività 1.1.b - POR FESR 2007/2013 “Sostegno ai progetti di ricerca industriale ad elevato impatto sistemico per il rafforzamento delle reti della ricerca e dell’innovazione e dei Distretti tecnologici dell’innovazione”, che prevede la presenza del sistema universitario regionale e di altri organismi di ricerca quale partner strategici di progetti di ricerca e sviluppo.
- Con riferimento alla Programmazione, 2000 – 2006, si rileva come gli interventi previsti dalla linea d’azione 3.1.2 si pongano in linea di continuità con gli strumenti APQ in materia di ricerca nell’ambito della cooperazione istituzionale tra Regione – MISE e MIUR a sostegno della ricerca.
- Inoltre le misure sono complementari al canale contributivo disciplinato dall’articolo 23 della LR 26/2005 che prevede la concessione di contributi finalizzati alla realizzazione di progetti di ricerca

scientifico, applicata o industriale di elevato impatto sistemico per il contesto produttivo, del welfare e della Pubblica Amministrazione e di diffusione dei risultati della ricerca. Ai sensi del Regolamento di applicazione, emanato con DPR n. 120 dd. 4 maggio 2007, i possibili soggetti beneficiari di tale tipologia contributiva sono rappresentati da università, enti pubblici di ricerca, consorzi, società consortili, associazioni e fondazioni, in possesso di determinati requisiti soggettivi, tra cui spiccano l'individuazione, quale propria finalità principale, dello svolgimento di attività di ricerca scientifica, di ricerca industriale o di sviluppo sperimentale e della diffusione dei risultati mediante l'insegnamento, la pubblicazione o il trasferimento di tecnologie, l'assenza scopo di lucro e il reinvestimento di tutti gli utili nelle attività di ricerca, diffusione dei relativi risultati o nell'insegnamento. Complessivamente, dal 2007 lo stanziamento destinato a finanziare tale canale contributivo è stato pari a circa 14,8 milioni euro a fronte di un totale di contributi richiesti pari a oltre 30,5 milioni di euro. Le risorse a disposizione hanno permesso di finanziare 37 progetti di durata pluriennale. Per quanto concerne l'oggetto delle iniziative, i settori principali di intervento sono rappresentati dalla biomedicina, dall'Information and Communications Technology (ICT) e dall'energia, nonché la domotica e gli altri settori già indicati nel bando emanato proprio ai sensi dell'art. 23 LR 26/05, ovvero servizi avanzati in sanità, bio-nanotecnologie, ambiente, chimica, nuovi materiali, trasporti e logistica, nautica e cantieristica.

B.2.2 INTEGRAZIONE E SINERGIA DELL'INTERVENTO CON GLI ALTRI INTERVENTI DEL PAR

L'intervento si pone in stretta connessione con le altre tipologie di intervento previste dalla linea di azione 3.1.1 volte, da un lato, al sostegno dello sviluppo di imprese innovative e/o ad alto potenziale di crescita al fine di contribuire al superamento degli aspetti di debolezza del sistema produttivo regionale favorendo il generale processo di razionalizzazione ed innovazione degli assetti gestionali e organizzativi delle imprese regionali esistenti e il radicamento sul territorio di nuove realtà strategicamente orientate e preparate ad affrontare le sfide del mercato e, dall'altro, al rafforzamento dei sistemi produttivi locali.

B.3 CATEGORIA DI BENEFICIARI

Enti appartenenti al sistema universitario regionale

B.4 AMBITI TERRITORIALI DI INTERVENTO

Intero territorio regionale.

B.5 TIPOLOGIA STRUMENTO ATTUATIVO E MACROPROCESSO

Procedimento contributivo a seguito della presentazione della domanda di finanziamento da parte dei potenziali beneficiari sulla base di invito e successiva valutazione del progetto.

C.1 NORMATIVA DI RIFERIMENTO***Normativa europea***

- Comunicazione della Commissione 2014/C 198/01 del 27 giugno 2014 avente ad oggetto "Ulteriori dichiarazioni di spesa potranno essere richieste dall'Organismo di Programmazione e Attuazione nel corso dell'anno in relazione a particolari esigenze di certificazione della spesa."

Normativa nazionale

- Delibera CIPE n. 166 del 21 dicembre 2007, attuazione del quadro strategico nazionale 2007-2013 programmazione del fondo per le aree sottoutilizzate;
- Delibera CIPE n. 112 del 18 dicembre 2008 di aggiornamento della dotazione del Fondo Aree Sottoutilizzate alla luce delle riduzioni disposte da provvedimenti legislativi intervenuti successivamente all'adozione della delibera n. 166/2007;
- Delibera CIPE n. 1 del 6 marzo 2009 di ulteriore aggiornamento alla dotazione del FAS, e di definizione di nuove assegnazioni ai Programmi strategici regionali e interregionali;
- Delibera CIPE n. 1 dell'11 gennaio 2011, di riduzione delle assegnazioni FAS alle Regioni;
- Legge 289/2002 (Legge finanziaria 2003) istitutiva del Fondo Aree Sottoutilizzate" (FAS), modificato con la legge 296/06 (Legge finanziaria 2007).
- Decreto legislativo 31 maggio 2011 n. 88, attuativo dell'art. 16 della legge 5 maggio 2009 n. 42, con cui il Fondo per le Aree sottoutilizzate (FAS) ha assunto la denominazione di Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC);
- Delibera 22 dicembre 2006, n. 174 (G.U. n. 95 del 24 aprile 2007) di "Approvazione del Quadro strategico nazionale" e relativo allegato, concernente "La politica regionale nazionale del FAS nell'ambito della programmazione unitaria della politica regionale per il 2007-2013";
- D.lgs 163/06 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE"; D.P.R. del 5 ottobre 2010 n. 207 "Regolamento di esecuzione e attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante 'Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE'".

Normativa regionale e altri atti

- LR 20 marzo 2000 n. 7 "Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso";
- Legge regionale n. 26 del 10 novembre 2005 "Disciplina generale in materia di innovazione, ricerca scientifica e sviluppo tecnologico";
- Delibera di Giunta Regionale n. 847 del 17 maggio 2012, ad oggetto "Delibere Cipe n. 166/2007, n. 1/2009 e n. 1/2011. Programma Attuativo Regionale del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (PAR FSC) della Regione Friuli Venezia Giulia per il periodo 2007-2013. Approvazione definitiva."
- Delibera di Giunta regionale n.359 del 27 febbraio 2014 con la quale si è preso atto delle risultanze del Comitato di Sorveglianza del Programma Attuativo Regionale del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (PAR FSC) della Regione Friuli Venezia Giulia per il periodo 2007-2013, tenutosi il 18 dicembre 2013 e sono stati approvati le modifiche e gli aggiornamenti apportati al Programma stesso.

- Delibera di Giunta regionale n. 360 del 27 febbraio 2014 con cui la Giunta regionale ha deliberato di ripristinare l'assegnazione originaria prevista dal PAR FSC della Regione Friuli Venezia Giulia per il periodo 2007-2013 per le singole Linee di Azione.
- Delibera della Giunta regionale n. 748 del 11 aprile 2013 con la quale è stata approvata la scheda di attività relativa all'Asse 3 – Competitività – Obiettivo 3.1 - Rafforzamento della competitività del sistema economico regionale, Linea d'Azione 3.1.2 - "Miglioramento dell'offerta di ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico" del "Programma Attuativo Regionale del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (PAR FSC) della Regione Friuli Venezia Giulia per il periodo 2007-2013";
- Delibera della Giunta regionale n. 1194 del 5 luglio 2013 con la quale è stata modificata al 22 luglio 2013 l'originaria previsione di scadenza di presentazione delle domande contenuta nella scheda di attività approvata con Delibera della Giunta regionale n.748 del 11 aprile 2013, limitatamente al Bando afferente al Distretto tecnologico navale e nautico del FVG – DITENAVE;
- Delibera di Giunta regionale n. 1575 del 29 agosto 2014 con cui la Giunta regionale ha approvato le modifiche della scheda di attività relativa alla Linea d'Azione 3.1.2 - "Miglioramento dell'offerta di ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico" del PAR FSC.
- Delibera di Giunta Regionale n. 2263 del 28 novembre 2014, ad oggetto "Delibere Cipe n. 166/2007, 1/2009, 1/2011 e 10/2012. Programma attuativo regionale del fondo per lo Sviluppo e la Coesione (PAR FSC) 2007-2013. Approvazione in via preliminare delle proposte di modifica e di aggiornamento del PAR FSC e avvio della procedura scritta. Presa d'atto del disegno della valutazione on going."

C.2 STRUTTURA REGIONALE ATTUATRICE RESPONSABILE DELLE ATTIVITA'

Servizio istruzione, diritto allo studio, alta formazione e ricerca della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili e ricerca

C.3 QUADRO FINANZIARIO DI RIFERIMENTO

La dotazione finanziaria complessiva del PAR FSC, approvato in via definitiva con DGR 847/2012, è di Euro 160.386.000,00 di cui 4.950.000,00 dedicati alla linea d'azione 3.1.2.

Alla linea di azione 3.1.2.1 "Supporto all'attività di ricerca del sistema universitario" è riservata la dotazione di **Euro 400.000,00** a valere sul capitolo 9632.

I beneficiari, all'atto della presentazione della domanda, si impegnano a coprire l'eventuale costo aggiuntivo del progetto rispetto al contributo previsto a valere sui fondi PAR FSC.

C.3.1 DESCRIZIONE SINTETICA DELLA SOSTENIBILITA' ECONOMICA DELL'INTERVENTO

I progetti di ricerca, sviluppo e innovazione saranno finanziati con risorse PAR FSC, secondo il quadro finanziario di riferimento di cui al paragrafo C.3, a titolo di cofinanziamento del valore complessivo del progetto.

Il progetto costituisce un lotto funzionale. Gli oneri di mantenimento dell'infrastruttura e di relativa manutenzione sono a carico dei beneficiari del contributo.

C.4 PROCEDURE AMMINISTRATIVE TECNICHE E FINANZIARIE PER LA REALIZZAZIONE DELL'ATTIVITA' E CRONOPROGRAMMA DELL'ATTIVITA'

Fase 1: Approvazione e trasmissione dell'invito

L'invito a presentare domanda è approvato con Decreto del direttore del Servizio Istruzione, diritto allo studio, alta formazione e ricerca in qualità di responsabile della Struttura Regionale Attuatrice (SRA) e rivolto al sistema universitario regionale.

Fase 2: Presentazione della domanda di finanziamento

I richiedenti in possesso dei requisiti presentano la domanda di finanziamento alla SRA entro i termini indicati nella tabella sottostante.

Nel caso di mancata approvazione del progetto, la SRA, con nota formale, comunica ai soggetti proponenti i termini entro i quali il progetto deve essere ripresentato ai fini della nuova valutazione.

Fase 3: Ammissione al finanziamento e concessione del contributo

L'istruttoria delle domande si conclude con l'adozione del decreto del Direttore di Servizio della SRA di approvazione del progetto e di concessione del contributo.

Fase 4: Erogazione in via anticipata del contributo

Su richiesta dei beneficiari, è prevista l'erogazione in via anticipata del contributo fino alla misura del 70% del contributo concesso.

Fase 5: Realizzazione del progetto e verifica dello stato di avanzamento

Il progetto deve concludersi e il contributo deve essere rendicontato da parte dei beneficiari secondo le modalità previste dall'invito. I termini di conclusione e rendicontazione del progetto sono definiti puntualmente nel decreto di concessione.

Fase 6: Approvazione del rendiconto e liquidazione

Il Direttore della SRA dispone con proprio decreto, sulla base dell'esito dei controlli sulla rendicontazione, l'approvazione del rendiconto. Con separato decreto il Direttore della SRA approva la liquidazione del contributo.

L'invito definisce altresì:

1. le variazioni progettuali;
2. la sospensione dei termini di realizzazione del progetto;
3. la proroga dei termini progettuali;
4. la sospensione dell'erogazione del contributo;
5. la riduzione del contributo;
6. la revoca del contributo;
7. i controlli.

Ai sensi della legge regionale 7/2000 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso) e in particolare delle disposizioni di cui all'articolo 5, vengono definiti i seguenti termini:

Procedimento	Termine	Termine iniziale	Termine finale
Approvazione dell'invito (Fase 1)	15 giorni	Data di approvazione scheda attività con delibera di giunta regionale	Data del decreto del direttore della SRA di approvazione dell'invito

Presentazione della domanda di finanziamento (Fase 2)	30 giorni	Data di ricevimento dell'invito da parte dei richiedenti	Data di trasmissione della domanda alla SRA da parte dei richiedenti
Ammissione al finanziamento e concessione del contributo (Fase 3)	45 giorni	Giorno successivo dalla data di ricezione della domanda (o della nuova domanda in caso di ripresentazione)	Data di registrazione del decreto del Direttore della SRA di concessione del contributo
Comunicazione di ripresentazione della domanda (Fase 3)	45 giorni	Giorno successivo dalla data di ricezione della domanda	Data di invio della richiesta di ripresentazione della domanda
Erogazione in via anticipata del contributo (Fase 4)	60 giorni	Giorno successivo alla ricezione della documentazione per l'ottenimento dell'anticipo	Data di registrazione del decreto di liquidazione
Approvazione del rendiconto (Fase 6)	60 giorni	Giorno successivo a quello di ricezione del rendiconto	Data del decreto del Direttore della SRA di approvazione del rendiconto.
Liquidazione del contributo (Fase 6)	30 giorni	Data del decreto del Direttore della SRA di approvazione del rendiconto	Data di registrazione del decreto del Direttore della SRA di liquidazione del contributo
Variazioni del progetto	45 giorni	Giorno successivo a quello di ricezione della domanda	Data nota di accoglimento / diniego variazione del progetto
Sospensione dei termini di realizzazione del progetto	30 giorni	Giorno successivo a quello di ricezione della domanda	Data nota di accoglimento / diniego sospensione dei termini del progetto
Proroga dei termini del progetto	30 giorni	Giorno successivo a quello di ricezione della domanda	Data nota di accoglimento / diniego proroga dei termini progettuali
Sospensione dell'erogazione del contributo	30 giorni	Giorno successivo alla data di conclusione degli accertamenti / verifiche	Data di adozione del provvedimento di sospensione dell'erogazione del contributo
Riduzione del contributo		Provvedimento incluso nella Fase 6	

Revoca del contributo	60 giorni	Giorno successivo dalla data di conclusione degli accertamenti o verifiche oppure Giorno successivo dalla data di comunicazione di rinuncia da parte del beneficiario Oppure Provvedimento incluso nella Fase 6	Data di adozione del provvedimento di revoca del contributo.
-----------------------	-----------	---	--

C.4.1 CRONOPROGRAMMA

Il cronogramma delle attività, allineato alle fasi e tempistiche indicate al paragrafo C.4, è riportato in allegato.

C.4.2 GRADO DI REALIZZABILITA' DELL'INTERVENTO (VINCOLI LEGISLATIVO-PROGRAMMATICI E/O PROCEDURALI, CRITICITA' PRESUNTE, ECC.)

Si prevede un tempestivo avvio della attività previste nell'intervento e la conclusione delle stesse entro il 30 GIUGNO 2017 e comunque non oltre la scadenza del PAR (scadenza del 31/12/2017).

Vista la tipologia di iniziative finanziabili, che prevedono anche la realizzazione di interventi infrastrutturali mediante la fornitura di impianti e macchinari, entro la data del 31/12/2015 i beneficiari provvedono all'aggiudicazione provvisoria in favore del soggetto terzo contraente selezionato sulla base di procedure di gara previste dai rispettivi ordinamenti e dalla normativa vigente.

Gli uffici regionali provvedono inoltre alla liquidazione del contributo entro il termine indicato nell'allegata tabella di cui al paragrafo C4.

C.5 CRITERI DI SELEZIONE DEGLI INTERVENTI

Sono previsti:

1. criteri generali e specifici di ammissibilità della domanda al finanziamento;
2. criteri di valutazione del progetto.

E' ammissibile a finanziamento la domanda che a seguito di valutazione abbia raggiunto un punteggio almeno pari a 25.

C.5.1) Criteri di AMMISSIBILITA' al finanziamento

Sono previsti i seguenti criteri generali di ammissibilità che definiscono i requisiti generali che la domanda deve obbligatoriamente possedere per essere ammessa alla successiva fase di valutazione.

1. Sottoscrizione della domanda da parte di tutti i beneficiari;

2. Presentazione della domanda entro il termine previsto dall'invito;
3. Completezza formale della domanda.

I criteri specifici definiscono i requisiti specifici che la domanda deve possedere per essere ammessa alla successiva fase di valutazione.

- a) Presentazione di *un'unica domanda congiunta* da parte di tutti i beneficiari;
- b) *Durata prevista del progetto*: da un minimo di 12 mesi a un massimo di 24 mesi. L'avvio del progetto è previsto dalla prima data di maturazione dei costi dimostrata da fattura o altra documentazione giustificativa di avvio delle attività, data che deve essere successiva alla data di approvazione dell'invito. La data di conclusione del progetto è quella di maturazione dell'ultimo costo dimostrabile da fattura o da altra documentazione giustificativa.
- c) La *collaborazione progettuale tra i beneficiari* deve risultare da uno specifico *accordo*, stipulato in forma scritta, riguardante i rapporti intercorrenti tra i richiedenti e dal quale emergano chiaramente le attività e la quota di costo di progetto a carico di ciascun soggetto.
- d) Deve essere dichiarata la sussistenza di una o più delle seguenti condizioni affinché il finanziamento non integri aiuto di Stato:
 - 1) L'infrastruttura di ricerca che si intende realizzare viene utilizzata tanto per attività economiche che non economiche e l'infrastruttura di ricerca viene utilizzata quasi esclusivamente per attività di natura non economica, e l'utilizzo economico è puramente accessorio, ossia corrisponde a un'attività necessaria e direttamente collegata al funzionamento dell'infrastruttura di ricerca oppure intrinsecamente legata al suo uso non economico principale, e ha portata limitata. Si ritiene soddisfatto tale requisito laddove l'attività economica assorbe esattamente gli stessi fattori di produzione (quali materiali, attrezzature, manodopera e capitale fisso) delle attività non economiche e la capacità destinata ogni anno a tali attività economiche non supera il 20 % della pertinente capacità annua complessiva dell'infrastruttura di ricerca. In tal caso il finanziamento regionale non costituisce aiuto di Stato.
 - 2) L'infrastruttura di ricerca viene utilizzata per svolgere ricerca contrattuale o per fornire un servizio di ricerca a un'impresa e i termini e le condizioni del contratto sono generalmente precisati, nonché sono definite la proprietà dei risultati delle attività di ricerca e l'onere del rischio di insuccesso, e i soggetti ricevono una remunerazione appropriata a fronte dei loro servizi, ossia viene soddisfatta almeno una delle seguenti condizioni:
 - a) l'infrastruttura di ricerca fornisce il servizio di ricerca o la ricerca contrattuale al prezzo di mercato oppure
 - b) in assenza di prezzo di mercato, l'infrastruttura di ricerca fornisce il servizio di ricerca o ricerca contrattuale a un prezzo che:
 - rispecchia la totalità dei costi del servizio e generalmente include un margine stabilito con riferimento a quelli comunemente applicati dalle imprese operanti nel settore del servizio in questione, oppure
 - è il risultato di negoziati svoltisi alle normali condizioni di mercato durante i quali l'infrastruttura di ricerca, nella capacità di prestatore di servizi, tratta per ottenere il massimo beneficio economico all'atto della stipula del contratto e copre almeno i costi marginali.
 - 3) L'infrastruttura di ricerca viene utilizzata in progetti di collaborazione con le imprese. Si considera che un progetto sia svolto attraverso un'efficace collaborazione quando almeno

due parti indipendenti perseguono un obiettivo comune basato sulla divisione del lavoro e ne definiscono congiuntamente l'ambito d'applicazione, partecipano alla relativa concezione, contribuiscono alla sua attuazione e ne condividono i rischi finanziari, tecnologici, scientifici e di altro genere, nonché i relativi risultati. I termini e le condizioni di un progetto di collaborazione, in particolare per quanto riguarda i contributi ai costi, la condivisione dei rischi e dei risultati, la divulgazione dei risultati, le norme per l'attribuzione dei diritti di proprietà intellettuale e l'accesso agli stessi devono essere stabiliti prima dell'inizio del progetto. Nel caso di progetti di collaborazione realizzati congiuntamente da imprese e da organismi di ricerca, ricorrono una delle seguenti condizioni:

- a) i costi del progetto sono integralmente a carico delle imprese partecipanti, oppure
- b) i risultati della collaborazione che non generano diritti di proprietà intellettuale possono avere larga diffusione e gli eventuali diritti di proprietà intellettuale derivanti dalle attività degli organismi di ricerca o infrastrutture di ricerca sono integralmente attribuiti a tali entità, oppure
- c) tutti i diritti di proprietà intellettuale derivanti dal progetto, nonché i relativi diritti di accesso, sono attribuiti ai diversi partner della collaborazione in modo da rispecchiare adeguatamente i rispettivi interessi, la partecipazione ai lavori e i contributi al progetto, oppure
- d) l'organismo di ricerca o l'infrastruttura di ricerca ricevono una remunerazione equivalente al prezzo di mercato per i diritti di proprietà intellettuale che derivano dalle loro attività e che sono assegnati alle imprese partecipanti o per i quali le imprese partecipanti ricevono un diritto di accesso. L'importo assoluto del valore dei contributi, finanziari e non finanziari, delle imprese partecipanti ai costi delle attività dell'organismo di ricerca o dell'infrastruttura di ricerca che hanno generato i diritti di proprietà intellettuale in questione può essere detratto da tale remunerazione.

Ai fini della lettera d), la remunerazione ricevuta è equivalente al prezzo di mercato se essa consente agli organismi di ricerca di godere del pieno vantaggio economico derivante da tali diritti; ciò avviene in particolare quando è soddisfatta una delle seguenti condizioni:

- a) l'importo della remunerazione è stato stabilito mediante una procedura di vendita competitiva, aperta, trasparente e non discriminatoria, oppure
- b) la valutazione di un esperto indipendente ha confermato che l'importo della compensazione è pari almeno al prezzo di mercato, oppure
- c) l'organismo di ricerca, in qualità di venditore, può dimostrare che ha effettivamente negoziato la remunerazione, alle normali condizioni di mercato, al fine di ottenere il massimo vantaggio economico all'atto della stipula del contratto, pur tenendo conto dei suoi obiettivi istituzionali, oppure
- d) nei casi in cui l'accordo di collaborazione conferisce all'impresa che collabora il diritto di prelazione nei confronti dei diritti di proprietà intellettuale generati da organismi di ricerca che collaborano, se tali entità esercitano il diritto reciproco di richiedere offerte economicamente più vantaggiose da terzi di modo che l'impresa che collabora sia costretta ad adeguare la sua offerta di conseguenza.

In tal caso il finanziamento regionale non costituisce aiuto di Stato.

C.5.2) Criteri di VALUTAZIONE

Il progetto, qualora ritenuto ammissibile ai sensi del punto C.5.1), è valutato secondo criteri che tengono conto del contenuto tecnico-scientifico del progetto che sono tra loro cumulabili, sino ad un massimo di 50 punti.

I criteri sono i seguenti:

- A) Chiara descrizione dei contenuti tecnico-scientifici del progetto e coerenza degli stessi rispetto alle traiettorie di sviluppo delle aree di specializzazione contenute nella Strategia di specializzazione intelligente regionale (RIS3) **PUNTI 10**
- B) descrizione delle implicazioni del progetto in termini di:
- 1) sviluppo della collaborazione con il sistema produttivo per favorire il miglioramento delle capacità di innovazione e della competitività delle imprese **PUNTI 10**
 - 2) sviluppo tecnologico al servizio della ricerca presente nel sistema scientifico regionale **PUNTI 10**
 - 3) sviluppo della ricerca scientifica a livello regionale, nazionale e internazionale **PUNTI 10**
 - 4) sviluppo della formazione del capitale umano e possibili ricadute occupazionali **PUNTI 10**

La valutazione di ammissibilità al finanziamento viene realizzata dal personale della SRA, mentre la valutazione dei progetti viene attuata da un organismo collegiale appositamente costituito con Decreto del direttore centrale, nel rispetto delle indicazioni contenute nel Programma Attuativo Regionale del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (par FSC) della Regione Friuli Venezia Giulia 2007-2013.

C.6 SPESE AMMISSIBILI

Rientrano tra le categorie di spese ammissibili:

- a) Personale
- b) Missioni
- c) Prestazioni di servizi
- d) Beni immateriali
- e) Strumenti, attrezzature e macchinari
- f) Beni materiali
- g) Spese generali
- j) IVA, se non recuperabile. L'iva è ammissibile se si verificano le condizioni di ammissibilità di cui all'art. 7 del DPR n. 196/2008 e s.m.i

La descrizione delle singole tipologie di spese ammissibili è contenuta puntualmente nell'invito.

C.7 INTENSITA' DI AIUTO

Il contributo per il presente intervento è concesso nel rispetto delle condizioni che sono previste dalla vigente normativa in materia di aiuti di Stato in materia di ricerca, sviluppo e innovazione (nello specifico la Comunicazione della Commissione 2014/C 198/01 avente ad oggetto "Disciplina degli aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione") per escludere la presenza di aiuti di Stato. Nello specifico il finanziamento non costituisce aiuto di Stato in quanto deve ricorrere almeno una delle condizioni di cui al paragrafo C.5.1.

C.8 INDICATORI

Indicatori di realizzazione fisica¹

Cod.	Indicatori CORE	Unità di misura	Valore ex ante
3887	Numero di progetti R&S	Numero	N. 1

¹ **Indicatori di realizzazione fisica:** sono valorizzati dalla Struttura Attuatrice ad ogni monitoraggio nel sistema MI FSC. Il valore ex ante indica l'obiettivo da raggiungere in termini di realizzazione fisica dell'intervento.

Indicatori occupazionali nazionali²

Cod.	Indicatori occupazionali	Unità di misura	Valore ex ante
766	Giornate/uomo necessarie alla messa in opera	Numero	N. 1

Indicatori di risultato QSN³

Cod.	Indicatori di risultato QSN	Unità di misura
114	Spesa sostenuta per attività di ricerca e sviluppo intra muros della PA, dell'Università e delle imprese pubbliche e private sul PIL (%) [Spesa pubblica e privata per R&S sul PIL – (%)]	/

Indicatori di risultato di Programma⁴

Cod.	Indicatori di risultato di Programma	Unità di misura	Baseline	Valore ex ante
/	Spesa per R&S / PIL regionale (%)	Percentuale %	/	%
/	Avanzamento della spesa al 31.12		Euro	€

Indicatori di impatto di Programma⁵

Cod.	Indicatori di impatto di Programma	Unità di misura
/	Spesa per R&S delle imprese pubbliche e private sul PIL regionale	Percentuale %

Trieste, 30/03/2015

Il Direttore
del Servizio istruzione, diritto allo studio, alta
formazione e ricerca
dott.ssa Ketty Segatti

² **Indicatori occupazionali nazionali:** sono valorizzati dalla Struttura Attuatrice ad ogni monitoraggio nel sistema MI FSC. Il valore ex ante misura il dato occupazionale connesso all'intervento.

³ **Indicatori di risultato QSN:** il campo è valorizzato di *default* a livello di monitoraggio centrale, quindi non deve essere implementato.

⁴ **Indicatori di risultato di Programma:** il campo è valorizzato dall'Organismo di Programmazione sulla base dei dati relativi al piano dei conti inseriti nel sistema MI FSC al 31.12 da parte della Struttura Attuatrice.

⁵ **Indicatori di impatto di Programma:** il campo è valorizzato dall'Organismo di Programmazione.

Allegato al paragrafo C.4.1 CRONOGRAMMA

		2015												2016												2017													
		G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D		
FASE 1	Approvazione e trasmissione dell'invito																																						
FASE 2	Presentazione della domanda di finanziamento																																						
FASE 3	Ammissione al finanziamento e concessione del contributo																																						
FASE 4	Erogazione in via anticipata del contributo																																						
FASE 5	Realizzazione del progetto e verifica dello stato di avanzamento																																						
FASE 6	Approvazione del rendiconto e liquidazione																																						

IL VICEPRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE